

OR.

N. 48 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 26 GIUGNO 2009

Oggetto: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE.

L'anno duemilanove addì VENTISEI del mese di GIUGNO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia, Prot. gen. n. 6379 del 19/06/2009 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) MATURO Giuseppe Maria	<i>Presidente del Consiglio Provinciale</i>		
2) BETTINI	Aurelio	14) LOMBARDI	Nino
3) CAPASSO	Gennaro	15) LOMBARDI	Renato
4) CAPOBIANCO	Angelo	16) MADDALENA	Michele
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) MAROTTA	Mario
6) CATAUDO	Alfredo	18) MAZZONI	Erminia
7) COCCA	Francesco	19) MOLINARO	Dante
8) DAMIANO	Francesco	20) PETRIELLA	Carlo
9) DEL VECCHIO	Remo	21) RICCI	Claudio
10) DI SOMMA	Catello	22) RICCIARDI	Luca
11) IADANZA	Pietro	23) RUBANO	Lucio
12) IZZO	Cosimo	24) VISCONTI	Paolo
13) LAMPARELLI	Giuseppe		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria MATURO

Partecipa il Vice Segretario Generale **Dr.ssa Patrizia TARANTO**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 22 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri - 6 - 18

Sono presenti i Revisori dei Conti

Sono, altresì, presenti gli Assessori -ACETO, BARBIERI, BELLO, BOZZI, PACIFICO-

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Maria Maturo dà la parola al Presidente della Giunta, prof. Cimitile, il quale, rivolge due sentiti ringraziamenti, il primo a tutti coloro che in un momento molto difficile hanno fatto pervenire il proprio contributo di solidarietà e di stima, il secondo a tutti i Consiglieri, Assessori, Dirigenti, Dipendenti Prov.li che, nei giorni di forzata impossibilità a svolgere le funzioni Presidenziali, con dedizione ed alto senso istituzionale hanno fatto fronte a tale carenza. Coglie altresì l'occasione per formulare i suoi migliori auguri di buon lavoro a tutti i Sindaci e Consiglieri Com.li e nonchè Presidenti di Province e Consiglieri Prov. li risultati eletti nelle Consultazioni Elettorali del 6 e 7 giugno 2009.

Passa poi alle comunicazioni ad oggetto:

1)- Recupero ed uso delle risorse residue provenienti da economie sui fondi strutturali 2000/2006- POR Agricoltura.

2)- Modifica con la L.18/06/2009 n. 69 dei termini di scadenza precedentemente fissati dalla L. 244/2007, in materia di rivisitazione, trasformazione, riorganizzazione e cessione a terzi, in tutto o in parte, delle società partecipate..

3)- Attività messa a punto tra ANAS, Regione Campania e Provincia di Benevento in merito alla realizzazione di un piano di infrastrutture stradali per l'area del Fortore e dell'Alto Tammaro.

4)- Iniziativa della Provincia in materia di Digital Divide Strutturale con particolare riferimento alla Banda Larga.

Il Presidente del Consiglio Maturo informa i Consiglieri che, sulle comunicazioni del Presidente della Giunta, non è prevista dal Regolamento vigente del Consiglio la possibilità di intervento da parte dei Consiglieri.

Proprio in merito a tale limitazione si registrano gli interventi dei Consiglieri Izzo, Ricciardi, Bettini, Ricci e Capocéfalo.

In particolare il Consigliere Spartico Capocéfalo, asserendo che sul punto "Comunicazioni del Presidente della Giunta", non può non aprirsi il dibattito, essendo stato iscritto come argomento all'ordine del giorno, dichiara che in segno di protesta, abbandonerà l'Aula Consiliare.

Conclude il Presidente Cimitile.

Si dà atto che il Consigliere Capocéfalo esce dall'Aula Consiliare. Pertanto i presenti risultano essere n. 22.

Il tutto come da resoconto stenografico, allegato alla presente sotto il n. 1);

Verbale letto e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dott. Giuseppe Maria MATURO -

N. 416

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

~~BENEVENTO~~

IL MESSO

~~30 GIU. 2009~~

~~IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)~~

La sujestata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 30 GIU. 2009 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li _____

16 LUG. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

~~IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)~~

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 11 LUG. 2009

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 16 LUG. 2009

~~IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)~~

Copia per

✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____	il _____	prot. n. _____
SETTORE <u>P. GIURIA</u> _____	il _____	prot. n. _____
SETTORE <u>ATTI</u> _____	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti _____	il _____	prot. n. _____

CONSIGLIO PROVINCIALE 26 GIUGNO 2009

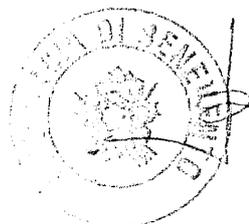
*Aula consiliare - Rocca dei Rettori*Giuseppe Maria MATURO - *Presidente Consiglio Provinciale*

Possiamo passare, quindi, al secondo punto all'O.d.G. avente ad oggetto: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE"; "il Presidente ha facoltà di proporre le sue comunicazioni.

Prof. Aniello CIMITILE - *Presidente Giunta Provinciale*

Presidente la ringrazio e chiedo scusa, a Lei e ai Consiglieri, se prima di entrare nelle comunicazioni vere e proprie mi soffermo su due considerazioni -se volete, due pre-comunicazioni. La prima riguarda naturalmente le note vicende giudiziarie nelle quali sono stato personalmente coinvolto; ovviamente, io non intendo né abusare né fare uso improprio di strumenti e spazi istituzionali o politici. Tuttavia, consentitemi con semplicità di rivolgere due sentiti ringraziamenti che spero possano essere esclusi da ogni considerazione o valenza di carattere politico. Il primo ringraziamento lo rivolgo a quanti hanno voluto farmi pervenire, in forma diretta o indiretta, il proprio contributo di solidarietà e di stima. Sono stati davvero tanti, ma ancor più della loro quantità mi è stata di straordinario conforto la loro qualità. Credo di poter dire che in momenti davvero difficili in cui entrano in fibrillazione addirittura certezze ed equilibri esistenziali, tali "testimonianze" -insieme alla piena e convinta coscienza di aver agito con assoluta correttezza etica e professionale- sono state fondamenta e spinta essenziali nella non scontata ricomposizione della forza e della volontà di affrontare le difficoltà ed andare avanti. Lasciatemi anche dire che hanno avuto per me un posto ed un ruolo importante, nel mondo dei miei sentimenti ed in quello della mia ragione, quei contributi che sono pervenuti dalla parte politica diversa dalla mia: hanno un valore doppio, perché sul piano degli affetti sono preziosi in quanto, evidentemente, esistono delle cose che vanno ben aldilà delle divergenze politiche; e sul piano della ragione, ad un ricercatore come me, aiutano ed insegnano tante cose utili per il futuro.

Il secondo ringraziamento lo voglio fare a tutti i consiglieri, agli assessori, ai dirigenti ed ai dipendenti della Provincia ed al Vice Presidente Barbieri, che nei giorni di mia forzata impossibilità a svolgere le funzioni di Presidente hanno - tutti- con dedizione, alto senso istituzionale ed efficacia, fatto fronte a questa carenza. Grazie a tutti.



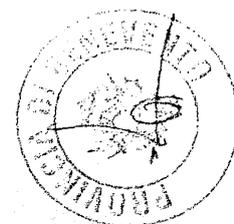
Passo alla seconda delle considerazioni (o pre-comunicazioni) ed il mio pensiero va, in questo momento, ai Consigli comunali ed ai Sindaci della nostra provincia che sono stati eletti: a tutti i consiglieri e a tutti i sindaci eletti il mio più fervido augurio di buon lavoro. Naturalmente lasciatemi anche dire che in tutti i Comuni in cui si sono svolte le elezioni, la campagna elettorale può aver presentato asperità e difficoltà ed anche momenti di scontro duro; l'auspicio, è che tutti sappiano trovare... (quelli che si collocano alla maggioranza e quelli che si collocano all'opposizione) sappiano trovare, come sempre è stato, quell'equilibrio giusto per lavorare congiuntamente e nella diversità delle posizioni e dei ruoli nell'interesse del territorio. Farò in modo, nei prossimi giorni, d'incontrare tutti i sindaci, a partire di quelli neo-eletti e poi continuerò con quelli riconfermati (che non me ne vorranno); ed un particolare augurio a quei sindaci che siedono in questi banchi, che hanno affrontato la campagna elettorale e ne escono vincenti: in particolare il mio pensiero va al Sindaco di Circello e al Sindaco di San Marco dei Cavoti. Auguri e buon lavoro. Un particolare augurio di buon lavoro alle Istituzioni sorelle, ai Consigli provinciali ed ai Presidenti della Provincia di Napoli, della Provincia di Salerno e della Provincia di Avellino, che entrano in carica a valle delle ultime elezioni: auguro a tutti loro l'augurio di buon lavoro, mi farò carico di chiamare e di fissare incontri con i nuovi Presidenti, fermo restando naturalmente le sedi istituzionali in cui spero di poter coordinare con loro attività che possono andare nell'interesse dei nostri territori e delle Province in particolare. Infine lasciatemi rivolgere un particolare e sentito augurio di buon lavoro ai neo parlamentari europei eletti: all'on.le Clemente Mastella e all'on.le Erminia Mazzoni. Un mio augurio di buon lavoro, esprimo soddisfazione per il fatto che a Bruxelles avremo rappresentanze territoriali e, naturalmente, accanto all'augurio di buon lavoro, l'interesse a che questo contributo avvicini l'Europa al Sannio ed il Sannio all'Europa. In particolare (non me ne voglia nessuno) un'accentuazione in più per l'on.le Erminia Mazzoni, di cui abbiamo il piacere di avere la presenza in questo Consiglio provinciale: a Lei, l'auguro di mettere nel Parlamento europeo quella stessa dedizione e quello stesso fervore che non ha mai fatto mancare in questo nostro Consiglio.

Dette queste cose, passo alla prima "comunicazione": comunico che si è chiuso con successo l'operazione recupero ed uso delle risorse residue provenienti da economie che si erano registrate nel settore dell'agricoltura sui Fondi strutturali 2000/2006 (e do i dati con precisione rispetto a quelli che sono stati informalmente già diffusi).



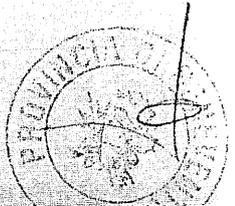
Come si ricorderà, siccome su queste Misure si era determinata una impossibilità di spendere alcuni fondi -con delle graduatorie che erano esaurite e delle altre, in altre Misure, che invece erano in *overbooking*- con progetti che non avevano trovato il finanziamento, noi iniziammo una politica intensa di contrattazione per convincere la Regione Campania ad evitare che queste somme fossero sottratte al nostro territorio e, invece, si desse la possibilità di utilizzarle anche scorrendo graduatorie diverse e spostando fondi da una Misura all'altra. Bene, il 12 febbraio del 2009 riuscimmo a convincere i funzionari regionali ad andare avanti su questa strada e ad avere l'autorizzazione a compiere questo lavoro. Debbo dire che ci guardarono con grande scetticismo, perché da febbraio 2009 al 30 giugno 2009 (data in cui dovevano essere rendicontati questi lavori) tutti pensavano che il Sannio non ce l'avrebbe fatta: dico il Sannio perché non era un problema unicamente della Provincia, naturalmente, era un problema dei privati e dei Comuni coinvolti in questi progetti. Senza entrare nei dettagli tecnici operativi e gestionali, l'azione sviluppata dall'Amministrazione ha consentito di lanciare in fase attuativa 55 progetti per un ammontare complessivo di 8.479.244,00 euro. Di tali progetti, ben 50 si sono conclusi con successo. In particolare 39 di essi sono stati realizzati da Comuni della nostra provincia ed 11 da privati, per un ammontare globale di 8.048.253,00 Euro. Diciamo, quindi, che abbiamo lasciato sul campo, per la rinuncia di un solo Comune e di quattro privati, soltanto 450mila Euro (dico soltanto, ma naturalmente, benché pochi, mi piange il cuore perché non si sia riusciti ad utilizzare anche questi). E lasciatemi rivolgere un ringraziamento particolare per il lavoro svolto ai dirigenti, ai tecnici ed ai dipendenti che hanno consentito di ottenere un tale risultato e naturalmente anche a tutti i tecnici ed i sindaci che hanno servito le istituzioni private, che sono riusciti ad ottenere un così importante risultato.

Comunicazione N. 2. Come molti già sapranno, la legge 18 Giugno 2009 n. 69 - in particolare l'Art. 71, comma e)- ha modificato i termini di scadenza fissati dalla legge 24 Dicembre 2007 n. 244 (meglio nota come Finanziaria dell'epoca) in materia di rivisitazione, trasformazione e riorganizzazione e cessioni a terzi in tutto od in parte delle società partecipate. In particolare si tratta di adottare ed attivare tali processi, non più entro Giugno 2009, ma entro Dicembre 2010. Io esprimo viva soddisfazione per questa decisione del Governo, che mi sembra saggia ed opportuna, in quanto consente di salvaguardare e valorizzare un ingente patrimonio pubblico.



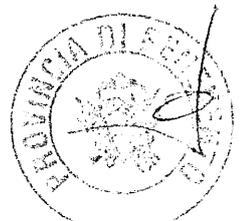
Pur comprendendo la necessità di tutelare la concorrenza ed il mercato, con particolare attenzione al terziario ovvero alle attività produttive di beni e servizi -e, quindi, mitigare o comunque rivedere l'intervento pubblico ed in particolare degli Enti locali in questo settore- tuttavia, lo stato delle aziende partecipate, le particolari condizioni in cui si sono sviluppate, le modalità di organizzazione e gestione spesso profondamente diverse da quelle delle aziende private, non rendono praticabile l'adozione delle necessarie iniziative in tempi brevi o comunque nei tempi che erano previsti nella Finanziaria del 2007 (e che, naturalmente, anche noi c'eravamo dato: cioè la scadenza del Giugno 2009). Il rischio, era quello di provvedimenti improvvisati o immaturi, provvedimenti con rischi di svalutazione e liquidazione, d'insensata ed indiscriminata rottamazione di competenze e posti di lavoro. Lasciatemi anche dire che questa decisione è "saggia" perché va ricordato che siamo in attesa dell'approvazione del regolamento attuativo della Riforma dei servizi nella Pubblica amministrazione che avrà un ruolo importante nel riassetto e nella riorganizzazione delle partecipate. Alla luce di questa nuova situazione, chiederò di poter partecipare ad una apposita riunione di lavoro della competente Commissione consiliare al fine di fare il punto e riprogrammare le nostre iniziative sulle nostre società in house e partecipate. Naturalmente, resto a disposizione del presidente del Consiglio e del presidente della Commissione per concordare poi, anche alla luce di questo incontro, quelle che possono essere le iniziative di ulteriore approfondimento sul nuovo stato che comunque è cambiato delle nostre partecipate.

Comunicazione n. 3. È in fase di avanzata e rapida evoluzione l'attività che si è sviluppata con la istituzione del tavolo di lavoro congiunto ANAS, Regione Campania e Provincia di Benevento, per quanto riguarda la messa a punto e la realizzazione di un piano realistico, economicamente ed ingegneristicamente fattibile di interventi sulle infrastrutture stradali per l'area del Fortore e dell'alto Tammaro. Intervento che necessariamente deve essere centrato sulla riorganizzazione della 212 (vecchia 212 e nuova 212) e sulla vecchia arteria 369. Ma al di là di queste cifre che possono non dire niente, il processo da sviluppare si compone di tre fasi fondamentali nell'ambito del programma generale per il Fortore, che sono: la fase di analisi, studio di fattibilità economica, territoriale ed ambientale ed ingegneristica, la definizione di priorità e la programmazione relativa -che è quello che chiude la prima fase; la seconda fase, che è quella della progettazione e realizzazione di un Parco progetto; ed infine la fase della implementazione esecutiva.

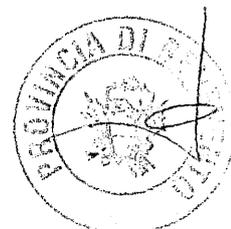


Le fasi descritte non sono rigidamente sequenziali ma si caratterizzano ovviamente per sovrapposizione di attività che possono essere sviluppate: per esempio, mentre lo studio di fattibilità va avanti, alcune cose che sono consolidate e certe, possono essere già portate alla fase successiva di progettazione salvo poi a coordinarle con quelle che sono le risultanze che possono venire dalla studio di fattibilità. In base agli accordi raggiunti al tavolo istituzionale (che è al lavoro da alcuni mesi su questa partita) ho il piacere di dirVi che la prima fase è già stata avviata ed è ormai in una fase attuativa: l'ANAS, in seguito a bandi di gara, come concordato con noi, ha affidato alla società RPA -con sede in Perugia ed uffici in Roma e Bruxelles- lo studio di fattibilità per la prima fase alla quale accennavo poco fa. È già disponibile il finanziamento per la progettazione che sarà fatta, nella sua stragrande maggioranza ancora a cura dell'ANAS, con un finanziamento di 3.9 milioni di euro. Nei prossimi giorni... anzi, sono in condizione in questo momento di dare la data con precisione, il 6 Luglio, noi avremo la presentazione e la firma dell'Accordo congiunto Regione Campania, ANAS e Provincia di Benevento, per quanto riguarda il finanziamento del Parco progetti per gli interventi sull'area del Fortore. Naturalmente, in quella sede avremo anche "chiaro" il quadro della copertura finanziaria che ci viene in prima istanza assegnata e che io ritengo sarà non inferiore ai 30 milioni di Euro. Questo è per quanto riguarda le infrastrutture nell'area del Fortore.

Comunicazione n. 4. È in fase di avanzata e rapida evoluzione l'iniziativa della Provincia di Benevento in materia di Digital Divide Strutturale, con particolare riferimento al problema della banda larga, che era oggetto, come ricorderete sicuramente, in sede di programmazione di "priorità alta" e poi recepito anche nel momento della costruzione ed approvazione in questo Consiglio del bilancio, con delle somme che erano destinate appunto a tale scopo. Lasciatemi dire che in primo luogo abbiamo firmato con TELECOM un accordo che consentirà una più agevole realizzazione della stesura di fibra ottica con tecnologie avanzate ed a minima invasione; pale accordo prevederà, in particolare, la stesura (a brevissimo) di 13 Km di fibra ottica sui territori e sulle strade provinciali a cui si unirà la stesura di fibra ottica che riguarderanno diversi comuni, alcuni già coinvolti nell'accordo come S. Bartolomeo in Galdo, Cerreto Sannita, Teles e Montesarchio (per la verità, su Teles si tratterà di perfezionare il Protocollo d'intesa con le firme, mentre sugli altri questo è già avvenuto).



Tutto questo consentirà in particolare di dotare della banda larga le principali strutture di sicurezza del nostro territorio: quando parlo di strutture di sicurezza, intendo dire caserme di Carabinieri, Guardia di Finanza e tutto quello che in qualche modo ci consente di collegare le nostre strutture territoriali addette al controllo e alle azioni di sicurezza, a quella che è la rete nazionale. È questa un'operazione che verrà realizzata nell'ambito del PON nazionale sicurezza che consentirà, peraltro, anche in forma molto controllata, di utilizzare alcuni di questi impianti per portare la banda larga in maniera importante e massiccia in alcuni comuni -in particolare in uno, che altrimenti l'avrebbe vista con molto ritardo e con soluzioni molto approssimative. In modo poi coordinato ed in perfetta sintonia con l'azione che sta sviluppando la Regione Campania, ed in particolare con i piani ed i programmi regionali e nazionali sulla banda larga, in cooperazione col Centro Regionale di Competenza sulle ICT (che vorrei ricordare è un Centro costituito da 5 Università e 3 Centri di ricerca del CNR) è stato messo a punto l'allegato tecnico per la realizzazione di una infrastruttura di rete Wireless provinciale capace di servire le Pubbliche amministrazioni comunali non raggiunte dalla banda larga ed in pieno *Digital Divide* (vorrei ricordare che naturalmente noi etichettiamo *Digital Divide* tutto ciò che non è prevedibile possa essere raggiunto con l'intervento di privati e con l'intervento di un'azione di mercato, in quanto non remunerativo il costo degli impianti che bisognerebbe realizzare in questi casi). Si tratta di un intervento che consentirà di raggiungere 18 comuni nei quali noi avremo quattro punti di Pubblica amministrazione collegati ed anche piazze telematiche nelle quali sarà possibile per chiunque connettersi, in quanto siamo in accesso Wireless alla rete. Il bando di gara che verrà emesso nei prossimi giorni (è stato già approvato l'indirizzo generale in Giunta) prevede naturalmente la progettazione, la realizzazione, la messa in esercizio con relativo piano di conduzione operativa, l'assistenza tecnica e la manutenzione per tre anni dopo il rilascio in esercizio. Illustreremo il progetto ai sindaci dei comuni in una apposita iniziativa la prossima settimana, naturalmente pronti anche a recepire... (perché il bando è fatto in maniera da avere flessibilità nella fase di progettazione esecutiva) lasciando anche la possibilità d'intervenire all'interno del piano. Il progetto, come già saprete per quanto era previsto a Bilancio, è coperto con un finanziamento di un milione e mezzo di euro. Mi fermo qui, anche per non andare oltre e mi riserverò poi via-via di fare altre comunicazioni in altri Consigli. Grazie.



Presidente Giuseppe M. MATURO

Sulle "comunicazioni" non è previsto l'intervento da parte dei consiglieri; solo per informare che, qualora ritenessero necessario approfondire tali argomenti, sarà possibile convocare un ordine del giorno apposito per i prossimi Consigli.

Presidente Aniello CIMITILE

Sono anche, naturalmente, pienamente disponibile a venire nelle Commissioni consiliari su qualsiasi dei punti che io ho sollevato.

Cons. Mino IZZO

Non è previsto il dibattito, sulle comunicazioni?

Presidente Giuseppe M. MATURO

No, sulle comunicazioni no.

Cons. Mino IZZO - *Capogruppo Popolo della Libertà*

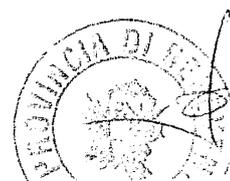
Sommessamente, io mi permetterei soltanto di suggerire al Presidente che le comunicazioni, siccome riguardano... al di là del problema della prima parte... (però non possiamo intervenire, quindi stiamo zitti); ma sulle comunicazioni che riguardano indirizzi, produzione di atti ed altro dell'Amministrazione, che possano essere riferite o per iscritto o verbalmente nelle Commissioni di merito in modo che possano anche essere discusse; altrimenti, sarebbe soltanto una dichiarazione di indirizzi ed una presa d'atto. Io non conosco il regolamento, su questo punto specifico; però, alla luce delle considerazioni che ha svolto il Presidente, probabilmente sarà necessario richiedere un Consiglio provinciale che possa dibattere su tali argomenti.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Era intenzione del presidente della Giunta comunicare a tutti i Consiglieri quali sono le attività dell'Ente.

Cons. Mino IZZO

Io mi permetterei di suggerire al Presidente di trovare il modo... o d'intervenire su questo regolamento al fine di poter consentire il dibattito; altrimenti, mi dovete spiegare che significato ha quello che ha detto il presidente Cimitile? Era allora preferibile che non lo dicesse. Se no, usate uno strumento diverso per aprire un dibattito e, da parte nostra, di dare un contributo di adesione o anche in dissenso ma comunque di esprimerci su degli orientamenti da parte della Giunta, così come sulla vicenda giudiziaria, dove noi non entriamo: abbiamo detto sulla stampa, lo abbiamo comunicato anche personalmente al Presidente, gli auguriamo anche (lo abbiamo detto ieri anche nel Gruppo) di dimostrare quanto prima la sua estraneità ai fatti contestati.



Non ci ha mai appassionato il problema giudiziario che possa affliggere gli avversari e quindi sconfiggerli: noi riteniamo che li dobbiamo sconfiggere elettoralmente, con la forza delle nostre idee e delle nostre proposizioni. E però io sono imbarazzato, nel senso che il presidente Maturo mi sta consentendo d'intervenire, ma aveva detto che "non si poteva intervenire" per cui dovrei fermarmi qua. Se non fare una sola annotazione (mi sia consentita): quella di insistere nell'invito pressante al Presidente... senza discutere assolutamente del problema che lo ha afflitto, ma che questa maggioranza si regge su numeri non politici e, quindi, l'invito fermo, determinato, convinto, pressante, che è quello di "rassegnare le proprie dimissioni" e consentire che questa Provincia possa esprimere una Giunta che abbia una sua maggioranza politica.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Consigliere Izzo, il presidente ha semplicemente voluto creare un collegamento tra Giunta e Consiglio affinché tutti i consiglieri sapessero quali solo le attività poste in essere dalla Giunta; ovviamente, ogni consigliere -sentite le comunicazioni del Presidente- ha facoltà di chiedere un approfondimento in Consiglio su determinati argomenti di cui è venuto a conoscenza in quest'Aula. Io ringrazio il presidente Cimitile per questa sua volontà e do atto della buona iniziativa.

Cons. Mino IZZO

Ma l'intervento restringiamolo in pochi minuti...

Cons. Luca RICCIARDI

E interveniamo almeno sulle premesse.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

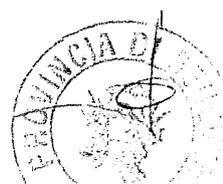
Ma scusate: si può parlare o non si può parlare? Se è permesso, fate parlare; altrimenti non parla nessuno.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Io ho consentito al senatore Izzo di esprimere delle considerazioni... per cui si può parlare, ma cerchiamo di non entrare nel merito delle questioni: c'è questa "novità" che il Presidente ha voluto inserire nei rapporti tra Giunta e Consiglio.

Cons. Luca RICCIARDI - Gruppo PDL

Io volevo dire semplicemente questo, sostanzialmente: che la novità è particolarmente... come dire, noi esprimiamo compiacimento rispetto a questa novità; e però, questo collegamento -caro presidente- che Lei ha inteso formalizzare della Giunta e del Presidente rispetto al Consiglio, non deve essere qualificato come collegamento unilaterale.



Perché coloro i quali siedono in questo Consiglio e che naturalmente sono appassionati di politica, hanno ben compreso gli elementi di novità e di contenuti che il Presidente ha voluto mettere forse per la prima volta in campo. E allora, rispetto a questo, io ravviso comunque una molteplicità -come dire- di livelli d'informazione che Lei ha voluto comunicarci, quindi di ordine personale e di ordine politico e di ordine giudiziario, di ordine contenutistico dell'attività amministrativa e della prospettiva che Lei vuole dare ai lavori della sua Giunta e di questo Consiglio; quindi, nel ravvisare comunque un allargamento degli spazi di chiarezza su ciascun livello di discussione, io volevo consigliare, rispetto alla novità e -come dire- correndo nel solco del "non entrare nel merito delle questioni", o di avviare questo collegamento, scandendolo in punti all'ordine del giorno in modo tale che coloro i quali sono addetti a discutere e ad approfondire e a parlare lo possano fare, aprendo -perché no- una discussione sul punto politico: perché le comunicazioni hanno lanciato certamente un dato politico alla Assemblea. E allora che facciamo, noi oggi non riusciamo a dire, non riusciamo a fare, non riusciamo a parlare? Certamente l'opposizione, assolutamente, "deve" avere un diritto di replica rispetto alle comunicazioni. E allora, nelle assemblee e nei consessi, la parola comunicazione vale, ma fino ad un certo punto.

Allora solo per dire questo: lo sappiamo tutti e lo sappiamo bene che oggi le Commissioni consiliari non sono valorizzate, le Commissioni consiliari non hanno un impegno significativo e, allora, non facciamo fare il parafulmine alle Commissioni per -come dire- sviare i problemi. Io credo che poi alla fine in questo consesso, nei modi e nelle forme che il regolamento richiede, si possa parlare di tutte le questioni perché, naturalmente, io avrei anche espresso alcuni giudizi di merito rispetto ad alcune questioni di cui abbiamo parlato. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Solo per dire che il regolamento già prevede tutte le forme di partecipazione dei consiglieri. Il presidente Cimitile ha voluto fare questa innovazione, ha portato alla conoscenza del Consiglio quelle che sono le attività della Giunta e del Presidente; i consiglieri, mediante le forme che il Regolamento gli consente (cioè o la commissione o il Consiglio stesso) possono, sentiti gli argomenti, decidere se, quali e quando farli iscrivere all'O.d.G.. Portare le comunicazioni a livello di dibattito, significherebbe ampliare le competenze del Consiglio, cosa che non è consentito neppure dalla legge. Quindi i consiglieri, ascoltate le comunicazioni del Presidente, di volta in volta, decideranno quali di quegli argomenti vogliono approfondire nel Consiglio provinciale successivo, senza alcuna polemica.



Aveva chiesto la parola il consigliere Ricci... anzi, c'era prima il consigliere Bettini: ne ha facoltà.

Cons. Aurelio BETTINI - *Indipendente*

Io mi rivolgo al presidente del Consiglio, ma soltanto dal punto di vista tecnico, proprio formale per lo svolgimento dei lavori -e lo dico in qualità di consigliere provinciale, il quale deve essere tutelato, nel bene e nel male e, soprattutto, nel rispetto delle regole. Io richiamo il presidente del Consiglio -ripeto, come Consigliere provinciale- al rispetto delle regole per cui, personalmente, io non tollero, come consigliere provinciale, interventi che vanno a sviare quelle che sono le regole del Consiglio. Se esiste, come esiste, nel Regolamento del Consiglio, la possibilità del Presidente di fare delle comunicazioni, caro Presidente, non devi consentire a nessuno di replicare su quello che ha detto il Presidente; se, invece, le regole sono diverse, ti prego di renderci partecipi di queste cose e farci partecipare a queste cose. Senza eccezioni. Io mi auguro che sia la prima e l'ultima volta che, dopo che parla il presidente della Amministrazione provinciale come "comunicazioni", iscritte regolarmente sull'ordine del giorno, concordante dai Capigruppo -i quali devono essere presenti e, quindi, hanno vissuto questa cosa- che non ci siano delle sceneggiate che ricordano molto più il teatro di Eduardo che non un organo istituzionale fondato sulla democrazia e sulla costituzione. Io non tollero più questo tipo di atteggiamento, da parte di chicchessia, come consigliere provinciale eletto dal territorio, indipendentemente da ogni discorso politico e di speculazione. Il rispetto stretto, rigoroso, della legge e dei regolamenti, per ogni cosa: per le interrogazioni, per le comunicazioni, per la discussione. E su questo, il presidente del Consiglio deve essere garante: deve essere garante del rispetto del regolamento e della legge. Quindi ti prego, per le prossime occasioni, quando ci sono delle comunicazioni del Presidente: stop, finisce e si va avanti. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

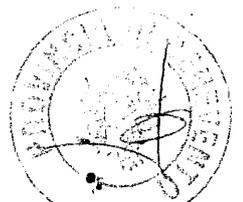
Io accetto il richiamo, però non ho aperto la discussione su quello che ha detto il presidente.

Cons. Aurelio BETTINI

Ma stiamo qui da mezz'ora a parlare di questa cosa. E non va bene.

Cons. Claudio RICCI

Presidente chiedo la parola.



Presidente Giuseppe M. MATURO

Il consigliere Ricci ne ha facoltà..

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Allora non vale quello che ha detto Bettini!

Cons. Claudio RICCI

Ma io non voglio parlare sulle comunicazioni, voglio solo fare una dichiarazione.

Cons. Luca RICCIARDI

Il protagonista del teatro di Eduardo, è lui; poi tu devi...

Cons. Claudio RICCI

Sentite prima quello che dico e poi vedrete in quale direzione vado.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Avrete la possibilità di poterlo fare anche voi.

Cons. Claudio RICCI - *Capogruppo PD*

Presidente, se entro nel merito di cose: mi toglie la parola. Va bene così? Consigliere Ricciardi, se io dentro nel merito degli argomenti di cui non bisogna parlare, il presidente mi toglie la parola. Allora presidente io rubo solo qualche secondo, senza entrare assolutamente nel merito delle dichiarazioni e delle comunicazioni che ha fatto il presidente Cimitile perché condivido la impostazione che ha dato Lei e, soprattutto, quella che ha dato Aurelio Bettini: dobbiamo rispettare tutti le regole. Non entro, quindi, minimamente nelle comunicazioni del presidente Cimitile: Approfito però di questa seduta, che è la prima seduta pubblica istituzionale che segue diciamo fatti noti, giudiziari, che il Presidente ha toccato perché voglio, a nome della maggioranza (e parlo anche a nome degli altri Gruppi della maggioranza: sono stato delegato a questo) esprimere al presidente Cimitile tutta la solidarietà dei suoi consiglieri e della sua maggioranza...

Cons. Spartico CAPOCEFALO

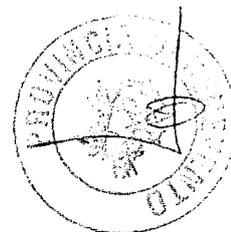
Allora entri nel merito, scusa!

Cons. Claudio RICCI

Non mi pare che sto entrando nel merito: presidente, me lo vedi dire tu se entro nel merito...

Cons. Spartico CAPOCEFALO

No, te lo dico io.



Cons. Claudio RICCI

Ma che c'entra, Capocéfalo. Allora: non mi pare che sto entrando nel merito, ma comunque, faccio dopo questa mia dichiarazione. Va bene.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Siccome la parola l'hai data a tutti, ora o me la dai o me la prendo! Perché non è possibile, nel momento in cui un argomento è posto all'ordine del giorno... qui c'è un argomento "iscritto all'ordine del giorno": stiamo alla scuola elementare, presidente!

Presidente Giuseppe M. MATURO

La parola te la tolgo in quanto non te l'ho data.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Noi abbiamo all'ordine del giorno "comunicazioni del presidente": questo è un punto all'ordine del giorno, per cui va discusso. Il presidente Cimitile le comunicazioni le può fare a prescindere dall'ordine del giorno: è lì che non c'è discussione. Imparate a leggere: di quale regolamento parlate? Io, se continuate così, mi vedrò costretto ad abbandonare l'Aula: perché voi siete inefficienti ed incapaci. Non è possibile, perché lì c'è un "ordine del giorno".

Presidente Giuseppe M. MATURO

Consigliere Capocéfalo, l'ho già richiamata...

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Ma mi puoi richiamare quanto vuoi. Tu devi imparare il regolamento.

Presidente Giuseppe M. MATURO

...non mi faccia fare il secondo richiamo, perché altrimenti sarei costretto ad espellerla.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Tu non mi hai dato la parola: agli altri l'hai data, anche a me devi dare la parola.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Consigliere, io non gliel'ho data ancora la parola.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

E dammela!

Presidente Giuseppe M. MATURO

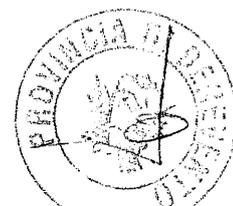
Un attimo solo: il consigliere Ricci è uscito fuori tema...

Cons. Claudio RICCI

No, io non sono uscito fuori tema.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Sì, perché faceva parte delle comunicazioni del presidente.



Cons. Claudio RICCI

Ma la mia era una dichiarazione di Gruppo, che c'entra?

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora, chiuso il suo intervento...

Cons. Luca RICCIARDI

Ma conviene a tutti discutere, presidente.

Presidente Giuseppe M. MATURO

~~No, non conviene a nessuno: se si vuole discutere di questi argomenti, se ne chiede la iscrizione all'ordine del giorno e lo affrontiamo.~~

Cons. Luca RICCIARDI

Ma discutiamo anche il merito della comunicazione.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ma nel merito delle comunicazioni, apriremo... siccome si trattava di una "novità", qualcuno aveva chiesto d'intervenire sulla novità: senza entrare nel merito delle comunicazioni. Il consigliere Ricci era entrato nel merito e gli è stata tolta la parola; consigliere Capocéfalo, ha chiesto la parola: ne ha facoltà. Ma stiamo discutendo sulla questione procedurale... -e per la verità, doveva parlare un consigliere a favore ed un consigliere contro: quindi già la discussione sarebbe conclusa sulla questione procedurale.

Cons. Mino IZZO

Presidente, se ci può citare un attimo l'articolo del regolamento: lo ascoltiamo e chiudiamo la partita.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Ci può citare l'articolo del regolamento?

Presidente Giuseppe M. MATURO

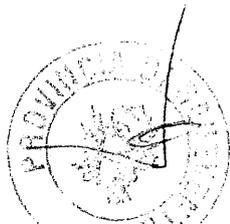
Io ve lo cito, l'articolo del regolamento; però, quando si è insediata l'Amministrazione provinciale, il Regolamento è stato consegnato a tutti i consiglieri i quali bene avrebbero fatto a leggerlo.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Ma noi qui teniamo un "ordine del giorno"; poi, le comunicazioni che può fare il presidente: è un fatto che esula dall'ordine del giorno. Perché queste comunicazioni, il Presidente, le può fare sempre. Però, se tu metti all'ordine del giorno una comunicazione: si deve aprire il dibattito politico su quelle comunicazioni.

Presidente Giuseppe M. MATURO

No, non si apre il dibattito politico.



Comunicazione 00

Con riferimento alle note vicende giudiziarie nelle quali sono stato personalmente coinvolto, non intendo né abusare né fare uso improprio di strumenti e spazi istituzionali o politici. Tuttavia vorrei con semplicità rivolgere due sentiti ringraziamenti che spero possano essere esclusi da ogni considerazione o valenza di carattere politico.

Il primo ringraziamento va a quanti hanno voluto farmi pervenire in forma diretta o indiretta il proprio contributo di solidarietà e di stima. Sono stati davvero tanti, ma ancor più della loro quantità mi è stata di straordinario conforto la loro qualità. Credo di poter dire che in momenti davvero difficili in cui entrano in fibrillazione addirittura certezze ed equilibri esistenziali, queste testimonianze, insieme alla piena e convinta coscienza di aver agito con assoluta correttezza etica e professionale, sono state fondamenta e spinta essenziale nella non scontata ricomposizione della forza e della volontà di affrontare le difficoltà ed andare avanti. Lasciatemi anche dire che hanno avuto per me un posto ed un ruolo importante nel mondo dei miei sentimenti e della mia ragione, quei contributi che sono pervenuti dalla parte politica diversa dalla mia.

Il secondo ringraziamento va a tutti gli assessori, ai dirigenti ed ai dipendenti della Provincia, ed al vicepresidente Barbieri, che nei giorni di mia forzata impossibilità a svolgere le funzioni di Presidente hanno con dedizione, alto senso istituzionale ed efficacia fatto fronte a questa carenza.

Comunicazione 01

Comunicazione 1

Si chiude con successo l'operazione recupero ed uso delle risorse residue provenienti da economie che si erano registrate sui fondi strutturali 2000/2006 per l'agricoltura. Come si ricorderà, questa amministrazione aveva aperto all'inizio dell'anno una decisa azione finalizzata ad ottenere dalla Regione Campania la possibilità di non sottrarre al nostro territorio tali fondi. Ottenemmo, fra lo scetticismo di tanti, la possibilità di farlo ma con vincoli che sembravano insormontabili: a partire dal 12 Febbraio 2009 dovevamo finanziare i progetti presentati sia da privati che dai comuni, garantirne la realizzazione e pervenire alla rendicontazione finale in quattro mesi e mezzo e cioè entro il 30 Giugno 2009.

Senza entrare nei dettagli tecnici operativi e gestionali, l'azione sviluppata dall'amministrazione ha consentito di lanciare in fase attuativa 55 progetti per un ammontare complessivo di 8.479.244 euro. Di tali progetti ben 50 si sono conclusi con successo; in particolare 39 di essi sono stati realizzati da comuni della nostra Provincia ed 11 da privati, per un ammontare globale di 8.048.253 euro (i cinque progetti non andati in porto sono dovuti uno a rinuncia di un comune e quattro a rinuncia di privati)..

Un ringraziamento particolare per il lavoro svolto va ai dirigenti, ai tecnici ed ai dipendenti che hanno consentito di ottenere un tale risultato.

Comunicazione 2

Come molti già sapranno, la Legge 18 Giugno 2009 n.ro 69 (vedi in particolare art.71 comma e) ha modificato i termini di scadenza fissati dalla Legge 24 Dicembre 2007 n.244 in materia rivisitazione,

Quel che andrebbe detto è stato detto all'assemblea del Regolamento attuativo della P.I. in cui sono stati indicati P. 1

trasformazione e riorganizzazione e cessioni a terzi in tutto o in parte delle società partecipate. In particolare si tratta di adottare ed attivare tali processi, non più entro Giugno 2009 ma entro Dicembre 2010.

Si tratta di una decisione a mio avviso saggia ed opportuna, con la quale il Governo consente di salvaguardare e valorizzare un ingente patrimonio pubblico. Pur comprendendo la necessità di tutelare la concorrenza ed il mercato, con particolare attenzione al terziario ovvero alle attività produttive di beni e servizi, e quindi mitigare o comunque rivedere l'intervento pubblico ed in particolare degli EELL, tuttavia lo stato delle aziende partecipate, le particolari condizioni in cui si sono sviluppate, le modalità di organizzazione gestione spesso profondamente differenti da quelle delle aziende private, non rendono praticabili l'adozione delle necessarie iniziative in tempi brevi o comunque nei tempi che erano previsti nella finanziaria del 2007. Il rischio era quello di provvedimenti improvvisati o immaturi, di svendita e liquidazione, di insensata ed indiscriminata rottamazione di competenze e posti di lavoro.

Alla luce di questa nuova situazione, chiederò di poter partecipare ad una apposita riunione di lavoro della competente commissione consiliare al fine di fare il punto e riprogrammare le nostre iniziative sulle nostre società in house e partecipate.

Comunicazione 3

E' in fase di avanzata e rapida evoluzione l'attività che si è sviluppata con la istituzione del tavolo di lavoro congiunto ANAS, Regione e Provincia di Benevento per quanto riguarda la messa a punto e la realizzazione di un piano realistico, economicamente ed ingegneristicamente fattibile in tempi medi, di infrastrutture stradali per l'area del Fortore e dell'alto Tammaro.

Il processo da sviluppare si compone di tre fasi fondamentali: fase di analisi, studio di fattibilità (economica, territoriale ed ambientale, ingegneristica), definizione priorità e programmazione; fase della progettazione e realizzazione di un parco progetti; fase della implementazione esecutiva.

Le fasi descritte non sono rigidamente sequenziali ma si caratterizzano per attività che possono essere sviluppate in parallelo.

In base agli accordi raggiunti, la prima fase è stata già avviata dall'ANAS che, in seguito a bandi di gara, ha affidato alla società RPA con sede in Perugia ed uffici in Roma e Bruxelles lo studio di fattibilità (243.000 euro).

E' già disponibile il finanziamento per la progettazione che sarà fatta dall'ANAS (3.9 milioni di euro).

Nei prossimi giorni sarà presentato e firmato l'accordo con la regione Campania, in particolare assessorato Cascetta, per il finanziamento del parco progetti.

Comunicazione 4

E' in fase di avanzata e rapida evoluzione l'iniziativa della Provincia di Benevento in materia di Digital Divide Strutturale con particolare riferimento al problema della banda larga.

Segnaliamo in primo luogo che abbiamo firmato con TELECOM un accordo che consentirà una più agevole realizzazione della stesura di fibra ottica con tecnologie avanzate e a minima invasione. Tale accordo consentirà la stesura di circa 13 Km di fibra che unitamente a quella che interesserà alcuni comuni della nostra provincia (già coinvolti nell'accordo, come S. Bartolomeo in Galdo, Cerreto Sannita, Telese, Montesarchio) consentirà di dotare della banda larga le principali strutture di sicurezza pubblica inserendole nella rete nazionale della sicurezza (in corso di realizzazione nell'ambito del relativo PON).

In modo coordinato ed in perfetta sintonia con l'azione che sta sviluppando la regione Campania, ed in particolare con i piani ed i programmi regionali e nazionali sulla banda larga, in Cooperazione col Centro Regionale di Competenza sulle ICT è stato messo a punto l'allegato tecnico per la realizzazione di una infrastruttura di rete wireless provinciale capace di servire le pubbliche amministrazioni comunali non raggiunte dalla banda larga ed in pieno digital divide. Procederemo nei prossimi giorni al bando per la progettazione, la realizzazione, la messa in esercizio con relativo piano di conduzione operativa, l'assistenza tecnica e la manutenzione per tre anni dopo il rilascio in esercizio. Illustreremo il progetto ai sindaci dei comuni in una apposita iniziativa la prossima settimana.

Il governo della Provincia ha firmato con TELECOM un accordo che consentirà una più agevole realizzazione della stesura di fibra ottica con tecnologie avanzate e a minima invasione. Tale accordo consentirà la stesura di circa 13 Km di fibra che unitamente a quella che interesserà alcuni comuni della nostra provincia (già coinvolti nell'accordo, come S. Bartolomeo in Galdo, Cerreto Sannita, Telese, Montesarchio) consentirà di dotare della banda larga le principali strutture di sicurezza pubblica inserendole nella rete nazionale della sicurezza (in corso di realizzazione nell'ambito del relativo PON).

In modo coordinato ed in perfetta sintonia con l'azione che sta sviluppando la regione Campania, ed in particolare con i piani ed i programmi regionali e nazionali sulla banda larga, in Cooperazione col Centro Regionale di Competenza sulle ICT è stato messo a punto l'allegato tecnico per la realizzazione di una infrastruttura di rete wireless provinciale capace di servire le pubbliche amministrazioni comunali non raggiunte dalla banda larga ed in pieno digital divide. Procederemo nei prossimi giorni al bando per la progettazione, la realizzazione, la messa in esercizio con relativo piano di conduzione operativa, l'assistenza tecnica e la manutenzione per tre anni dopo il rilascio in esercizio. Illustreremo il progetto ai sindaci dei comuni in una apposita iniziativa la prossima settimana.